



Francesco Fedele

AS REQUIRED  
“Secondo Bisogno”

## "AGGIORNAMENTI ... INSTALLATI"

Ho ripreso a scrivere proprio in occasione del compleanno di mio padre, ripensando a tutti gli anni passati senza LUI, alla sua mancanza, al dolore provato, alle cose non fatte e a quelle fatte, ma senza LUI. Ricordo bene quel fatale 4 marzo, un giorno che ha portato un cambiamento enorme per noi tutti della famiglia: mia mamma, mio fratello e io e poi nonni, zii, cugini.

Non sembra vero, ma il 2023 ha sancito il raggiungimento di uno strano record: ora sono più gli anni trascorsi senza mio padre, che quelli vissuti assieme. Sicuramente quello che ho realizzato, concluso, portato a termine si è concretizzato anche grazie a lui, ai valori che mi ha trasmesso, agli insegnamenti che tengo a mente, che mi hanno sempre aiutato, in un modo o nell'altro, soprattutto pensando e ripensando alle decisioni da prendere, cercando di non commettere errori.

Errori che se commessi possono far soffrire altre persone. Proprio un errore, non voluto, ma pur sempre un errore, ci ha impedito di continuare a vivere tutti assieme.

Mio padre non ha conosciuto le mie vittorie più grandi, le soddisfazioni della mia vita, le coppe guadagnate col sorriso e con la fatica. E soprattutto non ha potuto vedere la mia nuova famiglia: mia moglie, i miei figli. E ogni ciliegina creata dal nulla.

Non ha visto neppure l'unica cosa che non si avvererà mai, la laurea in Ingegneria meccanica. Ma questa è tutta un'altra storia.



#### 4 MARZO

Lieve non leggera  
consumata a piccoli voli  
da quando rimasti soli  
quella sera diventò preghiera.

Ovvio semplice pensare  
come frutta matura,  
il fiume si perde in mare,  
cade a terra e se dura  
rimbalza ma non si alza  
col tempo diventa marcia

ma di terra scalza,  
d'acqua non lascia,

la natura rinasce,  
nella marea che avanza  
quelle crude asce:  
e riparte nuova vita!

Per noi invece è finita?

Ricordarti possiamo fare  
in questo ricorrente (non speciale)  
che ti ha mezzo spento  
in un tratto dolente abituale.

So bene che ci senti  
che sostieni ogni momento,  
stai sempre bene attento,  
che senza steli e controventi  
tu di noi devi esser fiero,  
ormai ci siamo,  
piano piano il tuo siero  
finalmente estraiamo!



## VERBO SILENTE

Facile pensar  
di aver in tasca la verità,  
difficile esternar  
le emozioni ad ogni età.  
Togliere quel dente  
portante di chiusura,  
mettere quel verbo silente  
vivo nella scrittura.  
Per ogni uomo una cornice  
che a lui si adatta,  
per ogni donna una cravatta  
che a lei si addice.  
Di giorno l'azione  
riempie il sapore,  
di notte il rumore  
rilascia tensione.  
Libera ogni paura,  
trova il coraggio nell'ardire,  
nascondi gli ostacoli del dire,  
ogni cosa ti sarà più sicura.

Cura ogni dettaglio,  
osserva con la lente,  
accecati ad ogni abbaglio,  
il tuo verbo non ti mente!



### PROMESSA MANCATA

Rievocar di memoria archivio  
quel mancato impegno  
di promessa or degno,  
nel replicar quel bivio,  
che interrompe il corso  
a strappi muscolari  
e ferite circolari,  
quasi come un morso.

Un marchio a vita  
che non lascia indenne  
quelle piume senza penne  
prive d'ascesa per la salita:

ma ciò non sdegna  
il mettersi in gioco  
e donar quel poco  
di ragion che regna,  
in quella pur bellezza  
che non impegna,  
né impara, né insegna,  
sol chi conosce apprezza!



## DONARSI

Ogni volta ritrovarsi  
in quel proporsi,  
nessun no sul da farsi  
appena giorni trascorsi.

Ogni volta aggrapparsi  
ai senza speranza, mai opporsi  
a quel ciclo del rigenerarsi,  
né dubbi né rimorsi.

Ogni volta regalarsi  
senza mai scomporsi,  
del poco ritirarsi  
nel troppo sporsi.

Ogni volta donarsi  
dalla prima che accorsi,  
senza mai voltarsi  
ai troppi discorsi.

Nel mondo affratellarsi,  
bisogna imporsi!  
Della vita appropriarsi,  
obbligato esporsi!

An aerial photograph of a village with a prominent church tower. The church is white with a red-tiled roof and a tall, narrow bell tower. The village is built on a hillside with many other houses and trees. The sky is bright and blue.

### **DIN, DON, DAN!**

Tu non osservi più da qui,  
ma una membrana trasparente,  
torna convessa anteriormente,  
ed oggi, riapri il dì!  
Coperta dal lacrimale,  
vista assieme al cristallino  
dà vita al nuovo diottro oculare  
(ed io mi inchino)  
al più superficiale  
epitelio corneale,  
del dono divino  
di uno strato non banale.  
Tu non sei più qui,  
ma l'anteriore, convesso lievemente,  
ribatte al dietro pianeggiante,  
ed oggi, rigeneri il dì!  
Un margine laterale  
di organi secretori,  
convesso, regolare  
di un margine mediale,  
nello specifico, emuntori  
(ed io mi inchino)  
alla parte di mezzo  
per l'ilo renale,  
del dono divino  
del filtro che non ha prezzo.

Tu non pulsi più qui,  
ma un principe muscolare,  
si ritesse particolare,  
ed oggi, rintocchi il dì!  
Riparte il motore  
col nuovo fanalino,  
di sangue propulsore,  
(ed io mi inchino)  
si rialza la specie umana,  
il miocardio si sottana  
del dono divino  
della pericardica membrana.  
Tu vivi sempre qui,  
(ed io mi inchino)  
al dono divino,  
oggi, è un nuovo dì!